



## Posizione ELIANT sui media digitali nell'infanzia e l'educazione

ELIANT mira a salvaguardare la varietà di scelte nell'educazione e cura della prima infanzia, dell'educazione primaria e secondaria. La mission dell'alleanza è guidata dal crescente volume di ricerca scientifica neurologica, psicologica e comportamentale volta ad aiutare i bambini a conseguire un livello ottimale di salute sociale, emotiva, mentale e spirituale. Con la sua [petizione](#) per l'insegnamento libero da schermi, ELIANT chiede il sostegno dei cittadini dell'UE. La petizione è aperta fino all'autunno 2020.

### L'uso di dispositivi digitali nella prima infanzia e l'impatto sulla maturazione cerebrale

La ricerca indipendente che rivela gli effetti del digitale sui bambini in tenera età pone in dubbio la digitalizzazione raccomandata a scopi educativi<sup>1</sup>.

Nella prima infanzia, il cervello richiede esercizio fisico continuo, che impegni tutti i sensi umani in ambiti naturali e analoghi diversificati. Il cervello infantile impara a navigare l'ambiente grazie all'attivazione dei propri sistemi motorio e sensoriale<sup>2</sup>.

I più recenti risultati della ricerca indipendente evidenziano il rischio di sovra-attivazione neuronale<sup>3</sup>, che può esercitare un impatto negativo sulla maturazione del prosencefalo e così generare un rischio più elevato di sviluppare una dipendenza fisica dalla tecnologia<sup>4</sup>. Pertanto è assai encomiabile che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) stabilisca un tempo di esposizione allo schermo adeguato alle esigenze di sviluppo specifiche dell'età e consigli di rinunciarvi fino al secondo anno di vita<sup>5</sup>.

### Competenze cognitive, intelligenza socio-emotiva e comportamento

La comunicazione faccia a faccia con altri esseri umani è essenziale per porre le fondamenta di competenze cognitive complesse. L'impiego di media digitali per incrementare le competenze umane si è in larga parte dimostrato inefficace. Le competenze cognitive dipendono dalla sana maturazione del cervello e dallo sviluppo dell'intelligenza socio-emotiva dei bambini.

La psicologia dello sviluppo attira l'attenzione all'importanza delle pratiche di *serve-and-return*, che consentono al bambino di osservare e imparare attraverso le reazioni dei genitori alle sue azioni. La concentrazione sulle tecnologie dello schermo sovente compromette le opportunità di apprendimento per i bambini in tenera età<sup>6</sup>.

<sup>1</sup> Linn, S., Almon, J., & Levin, D. E. (2012). Facing the screen dilemma: Young children, technology and early education. Campaign for a Commercial Free Childhood. Disponibile su: <http://www.commercialfreechildhood.org/sites/default/files/facingthescreendilemma.pdf>

<sup>2</sup> Teuchert-Noodt: 20 Theses from the perspective of Brain Research, July 25, 2017. Disponibile su: [https://eliant.eu/fileadmin/user\\_upload/Conference2017/Thesenpapier\\_2017\\_Teuchert-Noodt.pdf](https://eliant.eu/fileadmin/user_upload/Conference2017/Thesenpapier_2017_Teuchert-Noodt.pdf)

<sup>3</sup> Hyung Suk Seo et al., (2017). Neurotransmitters in Young People with Internet and Smartphone Addiction: A Comparison with Normal Controls and Changes after Cognitive Behavioral Therapy.

<sup>4</sup> Sigman A: Screen Dependency Disorders: a new challenge for child neurology. JICNA 2017 Disponibile su: [https://www.researchgate.net/profile/Aric\\_Sigman/publication/317045692\\_Screen\\_Dependency\\_Disorders\\_a\\_new\\_challenge\\_for\\_child\\_neurology/links/5922ef56aca27295a8a7b29b/Screen-Dependency-Disorders-a-new-challenge-for-child-neurology.pdf](https://www.researchgate.net/profile/Aric_Sigman/publication/317045692_Screen_Dependency_Disorders_a_new_challenge_for_child_neurology/links/5922ef56aca27295a8a7b29b/Screen-Dependency-Disorders-a-new-challenge-for-child-neurology.pdf)

<sup>5</sup> WHO (2019). To grow up healthy, children need to sit less and play more. News release. 24 April 2019. Geneva. Available at: <https://www.who.int/news-room/detail/24-04-2019-to-grow-up-healthy-children-need-to-sit-less-and-play-more>

<sup>6</sup> Brandon T. McDaniel, Jenny S. Radesky. Technoference: longitudinal associations between parent technology use, parenting stress, and child behavior problems. *Pediatric Research*, 2018; DOI: [10.1038/s41390-018-0052-6](https://doi.org/10.1038/s41390-018-0052-6)

Alcuni studi dimostrano che meno i bambini piccoli usano tecnologie digitali, più sanno comprendere emozioni umane diversificate<sup>7</sup>.

La recente ricerca in psicologia comportamentale solleva il problema dell'*instant gratification*. Oggigiorno l'accesso all'*entertainment* digitale in qualsiasi momento specifico elimina il bisogno, per i bambini, di darsi da fare attivamente per essere ricompensati, e così compromette l'apprendimento della pazienza, della determinazione e del controllo. Invece, le tecnologie alimentano l'aspettativa che qualsiasi necessità o desiderio sia immediatamente esaudito, il che risulta in emozioni travolgenti, frustrazione, tristezza e rabbia quando non è così<sup>8</sup>.

## Conclusioni

L'Alleanza ELIANT auspica lo sviluppo di un ampio substrato di dimostrazioni basate sulla ricerca interdisciplinare su come l'educazione possa creare le condizioni ottimali per un sano processo di sviluppo a questo proposito. Questo obiettivo si può raggiungere nel modo migliore se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

1. Sviluppare ulteriormente un programma di ricerca indipendente, supportata da prove, interdisciplinare e uno studio longitudinale in merito all'impatto di queste tecnologie su un sano sviluppo dei bambini e al ruolo che l'educazione potrebbe giocare per creare le condizioni più favorevoli a uno sviluppo sano.
2. Implementare una campagna di consapevolezza su scala UE per informare genitori, scuole e insegnanti dell'impatto delle tecnologie sullo sviluppo cerebrale e socio-emotivo dei bambini.
3. Garantire che genitori, insegnanti e assistenti godano di libertà di scelte educative tra diversi approcci pedagogici. Queste devono essere sia accessibili che di prezzo abbordabile, e devono includere la scelta di un approccio libero dallo schermo nell'educazione della scuola materna e primaria, purché gli allievi raggiungano gli obiettivi di apprendimento generali dell'istruzione obbligatoria al termine del ciclo scolastico.
4. Stabilire un dialogo sostenibile con gli stakeholder, compresi le organizzazioni della società civile, i genitori e gli insegnanti, per tracciare e implementare politiche in questa direzione.
5. Sviluppare politiche e obiettivi educativi che garantiscano la protezione della salute umana ed eliminino qualunque potenziale rischio relativo alla salute di ogni bambino. L'esclusione di qualsiasi rischio dovrebbe essere accettata come parte della generale interpretazione del principio di precauzione, come indicato all'[articolo 191 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea](#).

Mai 2019

---

<sup>7</sup> Uhls, Y. T., Michikyan, M., Morris, J., Garcia, D., Small, G. W., Zgourou, E., & Greenfield, P. M. (2014). Five days at outdoor education camp without screens improves preteen skills with nonverbal emotion cues. *Computers in Human Behavior*, 39, 387-392. Disponibile su: <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0747563214003227>

<sup>8</sup> W. R. Cummings: The negative effects of technology on childhood behavior. Childhood behavioral concerns. PsychCentral. Disponibile su: <https://blogs.psychcentral.com/childhood-behavioral/2017/11/the-negative-effects-of-technology-on-childhood-behavior/>